

Bando MISURA 125 Azione 4 **Infrastrutture connesse allo sviluppo ed** **all'adeguamento dell'agricoltura e della** **silvicoltura**



Programma di Sviluppo Rurale **Basilicata 2007/2013**

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

<i>Art. 1 - Premessa</i>	2
<i>Art. 2 - Riferimenti normativi</i>	2
<i>Art. 3 – Obiettivi della Misura 125</i>	3
<i>Art. 4 -Beneficiari</i>	3
<i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell’investimento</i>	3
<i>Art. 7 - Localizzazione degli investimenti</i>	3
<i>Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili</i>	3
<i>Art. 10 - Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa</i>	5
<i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto</i>	5
<i>Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i>	6
<i>Art. 13 - Documentazione richiesta</i>	7
<i>Art. 14 - Criteri di selezione approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.</i>	8
<i>Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione</i>	9
<i>Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i>	9
<i>Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto</i>	10
<i>Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli</i>	10
<i>Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti</i>	11
<i>Art. 20 – Controlli e pagamenti</i>	12
<i>Art. 21 - Varianti e proroghe</i>	13
<i>Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i>	15
<i>Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni</i>	15
<i>Art. 24 - Cause di forza maggiore</i>	15
<i>Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento</i>	16
<i>Art. 26 - Informazione e pubblicità</i>	16
<i>Art. 27 - Disposizioni finali</i>	16
<i>Art. 28 – Allegati</i>	16
ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 125	17

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla **MISURA 125** “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” (Titolo IV capo I, articolo 20 lett. b) punto v) ed all’art. 30 del Regolamento (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. ed attiva, limitatamente all’Azione 4 “Adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria rurale”.

In riferimento ai recenti eventi atmosferici alluvionali è prevista l’attuazione nelle sole aree interessate dal fenomeno atmosferico estremo e nello specifico nei territori comunali di: Matera, Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Montalbano Jonico, Policoro, Pomarico e Tursi

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- D.G.R. 470/2012 “Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell’art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125”.
- DGR n. 1345/2011 di presa d’atto delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007/2013 approvate in consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 05.07.2011;
- Decisione della Commissione C(2012) 5076 del 25.07.2012 che approva la revisione del PSR Basilicata 2007/2013 (versione n. 7)) e proposte di modifica dei cui alla consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 19.09.2012.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. “PSR 2007/2013 – Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l’1 dicembre 2010 tra l’AGEA OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii.

- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010;
- DGR n° 1515 del 04/12/2013.

Art. 3 – Obiettivi della Misura 125

La Misura contribuisce direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Asse "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche" e all'obiettivo specifico "Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari".

Essa è altresì correlata all'obiettivo prioritario dell'Asse 2 "Tutela del Territorio" nella misura in cui gli interventi saranno sottoposti a verifica ambientale e d'incidenza (laddove prescritto dalle leggi) con effetti positivi sul mantenimento del presidio dell'uomo a contrasto dei dissesti superficiali e dei fenomeni erosivi.

Attraverso gli interventi finalizzati al migliore utilizzo dell'acqua, contribuisce all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Tutela quali - quantitativa delle risorse idriche".

Art. 4 -Beneficiari

In relazione alla DGR n° 1515 del 04/12/2013 "*Piogge alluvionali 6-7 ottobre 2013 – Provincia di Matera. Delimitazione delle aree danneggiate, proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ed individuazione delle provvidenze*", potranno presentare una o più istanza di finanziamento le amministrazioni comunali di: **Matera, Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Montalbano Jonico, Policoro, Pomarico e Tursi**, quali territori interessati dagli eventi alluvionali estremi del 6-7 ottobre e da quelli dell' 1 – 3 dicembre del 2013.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari e requisiti generali dell'investimento

I beneficiari dovranno:

- a. Costituire o aggiornare il fascicolo aziendale¹.
- b. Presentare domanda di aiuto mediante il SIAN – AGEA.
- c. Presentare tutta la documentazione di cui al successivo art. 13

Gli interventi sulla rete viaria devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la Valutazione di Impatto o di Incidenza ove prevista.

Sono ammessi anche gli interventi sulla viabilità non più in uso, purché la stessa sia identificabile in mappa catastale o in altre carte tecniche ufficiali.

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili al sostegno.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

Nei territori comunali di cui all'art.4

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

¹ = I soggetti proponenti avranno cura di compilare solo la sezione anagrafica.

Linea di Azione 4 - Interventi di adeguamento della rete viaria rurale pubblica consistenti in:

- **Sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza** di strade interpoderali ad uso collettivo e di reti viarie a responsabilità comunale, a beneficio di aziende agricole e forestali. Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria.

Sono ammissibili le spese strettamente legate ai lavori di cui sopra, ivi comprese spese per:

- Cartellonistica per gli adempimenti di cui all'art. 26 del Bando sino ad un massimo di € 250,00;
- Opere di protezione e messa in sicurezza;
- Opere di regimazione delle acque superficiali;
- Attraversamenti per accesso a fondi agricoli;
- Piccole piazzole di scambio.

Nell'ambito delle spese generali, **in percentuale massima del 12 % (dodici) rispetto al costo totale dei lavori a base d'asta**, sono ammissibili anche le spese per:

- Onorari di professionisti e consulenti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta;
- Piani di sicurezza, relazioni specialistiche (geologica, ambientale, idrologica, ecc.) connesse col progetto presentato nel limite massimo del 3% dei lavori a base d'asta;
- Indagini geognostiche ed altre spese da specificare.

Le spese di progettazione e direzione lavori affidate direttamente all'Ufficio tecnico dell'ente locale dovranno risultare da metodi oggettivi di rilevamento ed essere differenziate in ragione delle prestazioni svolte e dell'inquadramento professionale rivestito dai funzionari coinvolti.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Gli investimenti programmati sono soggetti a vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Sono escluse dal sostegno della presente azione le seguenti tipologie di spesa:

- imposta di valore aggiunto (IVA)²
- interventi di manutenzione ordinaria;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda cartacea e prima dell'inoltro della certificazione dell'avvio dei lavori.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto³, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura⁴;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenza di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica (escluso IVA), attivate sono pari ad € **10.000.000,00** (euro dieci milioni).

Ciascuno dei potenziali beneficiari di cui all'art.4 del presente Bando, potrà presentare uno o più istanze..

Ai comuni posti in area D (Matera, Pomarico e Tursi) non potrà essere concesso un contributo complessivo maggiore di € **500.000,00**, ai comuni posti ai area B (Bernalda, Montalbano

² = fatta salva la possibilità di rimborso, mediante procedura separata di cui al Fondo IVA PSR, costituito dall'AdG presso AGEA - OP

³ = Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione Basilicata ed invio della certificazione di avvio dei lavori.

⁴ = L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario e la certificazione delle regolare esecuzione o di collaudo.

Jonico, Montescaglioso, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico) non potrà essere concesso un contributo complessivo maggiore di € **1.500.000,00**.

Sarà predisposta un'unica graduatoria che terrà conto dei vincoli finanziari di cui sopra.

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale, con intensità di aiuto (contributo) pari al 100 % del costo ammissibile.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss.mm.ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Eventuali economie di spesa rivenienti da domande ammissibili della stessa graduatoria, saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande, con priorità per quelle ammesse parzialmente.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, attribuite al cofinanziamento degli investimenti di cui al Bando in oggetto, saranno utilizzate con successivi atti, con le stesse modalità delle economie di cui sopra.

Vincoli e limitazioni

- Gli interventi sulla rete viaria dovranno riguardare solo **viabilità esistente**, sono quindi escluse nuove infrastrutturazioni.
- E' categoricamente esclusa la manutenzione ordinaria.
- Le economie di gara non potranno essere utilizzate per progetti di completamento e/o nuove iniziative progettuali.
- Gli investimenti dovranno interessare obbligatoriamente la viabilità rurale danneggiata da gli eventi alluvionali dell'ottobre / dicembre 2013.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La predisposizione dei fascicoli **avverrà presso i CAA o l'AGEA**.

I proponenti sono tenuti ad indicare obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata, altrimenti le comunicazioni si ritengono notificate col deposito presso l'Ufficio Sostegno del Dipartimento Agricoltura.

Il presente avviso è pubblicato sul BUR regionale e sui siti della Regione Basilicata.

Le domande potranno essere compilate nel portale, **dopo la pubblicazione del presente avviso sui siti web della regione Basilicata⁵** del presente bando ed inviate alla Regione Basilicata entro e non oltre i successivi **5 (cinque) gg consecutivi**, ed inviate (mediante qualsiasi modalità) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana -Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà c.a. Responsabile di Misura 125

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: “Bando Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” – P. S. R. Basilicata 2007 – 2013.

⁵ www.basilicatapsr.it; www.basilicatanet.it

In considerazione delle circostanze eccezionali la predisposizione a SIAN sarà estremamente semplificata e consistente in due interventi: i) Lavori a misura; ii) Spese generali.

Art. 13 - Documentazione richiesta

In relazione alle circostanze non ordinarie, espressamente circostanziate e documentate nella citata DGR n° 1515 del 04/12/2013, la documentazione richiesta dovrà consistere:

FASE 1

1. Format di domanda e copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA/SIAN, **debitamente firmata**. Con l'inoltro della domanda il proponente autorizza la Regione Basilicata e l'AGEA all'utilizzo dei dati personali per i soli fini legati alla procedura in questione;
2. Relazione **Tecnico – Illustrativa – Progettuale** descrittiva con indicazione delle aree di intervento, della natura delle operazioni e delle modalità (anche speditive) di valutazione della spesa e con indicazione orientativa delle aziende agricole e/o forestali interessate dalla rete viaria oggetto del progetto;
3. Indicazione del **RUP** e della **PEC**;
4. Atto di approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo per accedere al punteggio di cui all'ultimo criterio di selezione all'art. 14 del presente avviso.

FASE 2

Solo in una fase successiva che sarà indicata **mediante atto di determinazione del Responsabile di Misura**.

1. Elaborati grafici, in scala adeguata contenenti almeno: planimetria intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili e sezioni ed eventuali opere d'arte.
2. Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari.⁶
3. Copia atto deliberativo di **approvazione del progetto** che, nel corpo dell'atto, dovrà indicare:
 - a. Elenco degli elaborati di cui si compone il progetto.
 - b. Conto Economico⁷.
 - c. La consapevolezza che la percezione di altri contributi pubblici per il medesimo progetto ricevuto a qualsiasi titolo comporta la revoca del finanziamento a valere sulla Misura 125 del PSR Basilicata.
 - d. di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
4. Relazione del RUP
5. Documentazione fotografica: **minimo 3 foto a colori** ante – intervento.

Eventuale altra documentazione necessaria a giudizio del Responsabile di Misura.

La documentazione dovrà essere allegata anche su supporto informatico (dvd)

⁶ = In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012.

⁷ = il conto economico potrà prevedere un importo sino ad un massimo del 4%, per spese impreviste, del costo complessivo a base d'asta.

Art. 14 - Criteri di selezione approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento)** punti, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>Numero di imprese agricole e forestali servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento</i>	<i>Max 40 %</i>	<i>Fino a 40</i>
<i>Beneficiari che non hanno già avuto un provvedimento di concessione dell'aiuto a valere sulla Misura 125</i>	<i>20 %</i>	<i>20</i>
<i>Localizzazione interventi in area D</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Investimenti realizzati in aree montane (con riferimento alla Dir. CE 75/268/CE e ss.mm.ii.)</i>	<i>10%</i>	<i>10</i>
<i>Livello progettuale (Progetto esecutivo punti 20 – Progetto definitivo punti 10)</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 20</i>

Esplicitazione primo criterio

1. Numero di imprese servite dalle infrastrutture interessate dall'investimento

Il punteggio è assegnato d'ufficio sulla scorta dei dati delle aziende agricole che saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del Bando (Annuario Statistico regionale 2011) secondo la seguente formula:

$$R = As/Atot * 100 \quad (\text{dove } As = \text{aziende servite e } Atot = \text{aziende totali censite})$$

Per R maggiore del 15,0 % - Punti 40

Per R sino al 15,0 % - Punti 35

Per R sino al 10,0% - Punti 30

Per R sino al 7,5 % -Punti 20

Per R sino al 5,0% - Punti 10

Per R sino al 2,5 % - Punti 5

Se R non raggiunge l'1,0% - Punti 0.

In caso di parità di punteggio prevale l'istanza presentata dalle amministrazioni in area B.

Nel caso di ulteriore parità, l'istanza con il valore del costo progetto ammesso più elevato.

Nell'ipotesi che la dotazione del presente Bando copra integralmente le richieste dei beneficiari, non sarà predisposta la graduatoria.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

- a) che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 6 del Bando;
- b) prive dei documenti di cui ai punti 1) e 2) – FASE 1 dell'art. 13

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi dei non ammessi/esclusi.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/09 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine. Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

- ◇ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Gli errori sanabili sono:

- ◇ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- ◇ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on – line risulti completa di tutte le informazioni.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss.mm.ii. e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

In deroga a quanto previsto nel capitolo 2 delle procedure attuative (DGR 519/2011e ss.mm.ii.) e al fine di rispettare i tempi di attuazione del PSR Basilicata 2007/2013 si procederà direttamente all'approvazione delle graduatorie definitive.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Art. 17 - Approvazione delle domande di aiuto

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

In seguito al termine dell'istruttoria il RdM, via PEC comunicherà ai beneficiari l'esito istruttorio e le modalità di consegna del provvedimento di concessione.

La Giunta Regionale approva le graduatorie definitive riferite alla Bando di Misura che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. ii., oltre a quanto espressamente previsto dall'art. 13;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti previsti dal Bando;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed il periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005) pari a 5 anni, a far data dalla decisione di finanziamento;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (appalti pubblici, ambiente e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenuta e quietanzata, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 125 – Azione; Titolo del progetto: _____";
- a comunicare al Responsabile di Misura, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali;

Altri obblighi a carico del beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della graduatoria

definitiva e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione non dovrà subire, nei cinque anni successivi alla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino **la natura** o le condizioni di esecuzione o conferiscano un **indebito vantaggio** ad una impresa o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di **un cambiamento dell'assetto proprietario di origine volontaria**.

Dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito **modificare in maniera sostanziale**, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera⁸, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli a campione sulla base delle procedure di controllo dell'OP.

Art. 19 - Realizzazione delle investimenti ed erogazione degli aiuti

L'Ente Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Nel rispetto delle procedure adottate dall'Organismo Pagatore, il contributo sarà erogato al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) **Anticipazione** fino al 50% del contributo assentito;
- b) **SAL** intermedio, per un minimo di € **75.000,00** (costo pubblico sostenuto) e fino alla concorrenza del **90% dell'importo totale del contributo** spettante, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- c) **Saldo**, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico – amministrativa ed accertamento della spesa ammessa.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

Per la richiesta di **anticipazione**, di importo fino al 50% del contributo pubblico assentito:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. CUP progetto;
- C. Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art. ___comma___ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" **oppure** secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 "Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti pubblici dall'art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" entrambi disponibili sul portale SIAN;

Per l'eventuale richiesta di **SAL** intermedio, solo qualora sia stata già prodotta la documentazione di cui alla FAE 2 (ex art.13 del presente avviso):

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;

⁸ = Fatto salvo quanto previsto all'art. 21 del Bando

- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice;
- E. Atto di approvazione della contabilità dei lavori eseguiti e corredata dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 – Azione.....; Titolo del Progetto: _____;
- F. Relazione tecnico – descrittiva, a firma del RUP, circa lo stato dei lavori.
- G. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.

Per la richiesta di **SALDO** finale:

- A. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
- B. Certificato di Ultimazione Lavori;
- C. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, se previsto;
- D. Approvazione degli atti di contabilità finale, comprensivi dei certificati di pagamento, copia fatture, atti di incarico per personale interno, mandati. I mandati dovranno prevedere obbligatoriamente la dicitura: Operazione cofinanziata dal PSR della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR, Asse I, Misura 125 – Azione.....; Titolo del Progetto: _____;
- E. Dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici.
- F. Per il solo eventuale personale interno: Schede di registrazione dell'attività lavorativa (Time sheet) vistate dal RUP, con indicazione del nominativo, qualifica ed ore dedicate al progetto;

Ove già non presentato

- A. CUP progetto.
- B. Copia atti di gara e dell'aggiudicazione definitiva;
- C. Certificato di avvio lavori;
- D. Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice.”;

Quanto sopra indicato per l'anticipazione ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che **ARBEA o l'OP** ne riscontri la necessità.

L'erogazione del Saldo Finale è comunque subordinata al positivo esito delle verifiche tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

La certificazione di **avvio e conclusione lavori** è comunque inviata tempestivamente ed **indipendentemente dalla domanda di pagamento al RdM e ad ARBEA.**

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore AGEA.

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Varianti

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, le varianti in corso d'opera possono essere ammesse soltanto laddove si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 132 co. 1 del D.Lgs 163/2006.

Possono, inoltre, essere ammesse solo varianti in corso d'opera nel limite massimo del quinto d'obbligo.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta, conforme alle ipotesi previste dal D.Lgs 163/2006 e dal relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010, dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al Beneficiario e all'OP e, in caso di esito positivo, il Beneficiario provvede a trasmettere al RdM e all'OP:

- 1) la perizia di variante corredata dai pareri e dalle autorizzazioni richieste;
- 2) l'atto di approvazione della perizia di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante non autorizzata, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Nei casi previsti dall'art. 132 co. 3 del D.Lgs 163/2006 e dagli artt. 161 co. 10 e 162 del DPR 207/2010 non è necessaria l'autorizzazione da parte del Responsabile di Misura.

Il beneficiario è tenuto semplicemente a:

- 1) informare il RdM e l'OP degli interventi disposti dal Direttore dei Lavori nell'ambito dell'art. 132 co. 3 primo periodo del D.Lgs 163/2006;
- 2) trasmettere al RdM e all'OP l'atto di approvazione del RUP per le variazioni di cui all'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs 163/2006 e all'art. 161 co. 10 del DPR 207/2010;
- 3) trasmettere al RdM e all'OP la perizia di variante e l'atto aggiuntivo nei casi di variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto dal contratto ai sensi dell'art. 162 DPR 207/2010.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'approvazione di una variante in corso d'opera non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie

Il beneficiario può utilizzare i ribassi d'asta o le economie, previa autorizzazione del Responsabile di Misura, per le seguenti finalità:

- 1) far fronte agli importi necessari alla realizzazione di una variante in corso d'opera, nel rispetto di quanto disposto dal paragrafo precedente;
- 2) far fronte alle variazioni disciplinate dall'art. 133 commi 4 e 7 del DPR 207/2010;
- 3) far fronte alle circostanze previste dall'art. 174 del DPR 207/2010.

L'istruttoria della richiesta dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta o dalla sua integrazione.

Il RdM comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e all'OP.

Per quanto attiene i rapporti tra Beneficiario/Stazione appaltante e Amministrazione regionale bisogna ribadire che, in ogni caso, l'utilizzo dei ribassi d'asta e/o delle economie non può mai comportare un aumento del contributo originariamente concesso da parte dell'Amministrazione regionale.

Per quanto non specificato si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Proroghe

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prescritta nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al RdM e per conoscenza all'OP, che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del RdM, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Riduzioni, esclusioni e recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate **spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità**, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali così come previsto dal manuale delle procedure, dei controlli e sanzioni di AGEA.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. **calamità naturale grave**, che abbia prodotto la perdita di funzionalità delle infrastrutture .

La calamità naturale dovrà essere comprovata da:

- o provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa,
- o certificato rilasciato da autorità pubbliche;

- b. Altre circostanze come **previste dalle leggi comunitari e nazionali**.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile di Misura e responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio **Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture ed allo sviluppo della proprietà – Sede di Potenza** – il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente bando saranno pubblicati sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it) e sul sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it).

I dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013”, nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

E' allegato al presente Bando:

- Allegato 1: Format Modulo di partecipazione

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 125

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo
Sviluppo della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 125**

L'ente locale _____, con sede in _____
Partita IVA n. _____
in persona del legale rappresentante pro tempore (*indicare nome e cognome*) _____ nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*),

CHIEDE

di partecipare al Bando della Misura 125 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail PEC _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;

Luogo e data

Il Sindaco o Amministratore o RUP
